



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI LUGAGNANO DI SONA (VR)**

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria "Silvio Pellico", Scuola Secondaria di I grado "Anna Frank" ad Indirizzo Musicale (L.124 del 3/3/1999, art.11, comma 9)

Via Carducci, 10 - 37060 LUGAGNANO DI SONA (VR)

Tel. 045 514180 - 045 8699665 - Fax 045 514640

Sito web: <http://www.iclugagnano.org> E-mail: VRIC83800T@istruzione.it

P E C : VRIC83800T@pec.istruzione.it

C. F. 93128280232

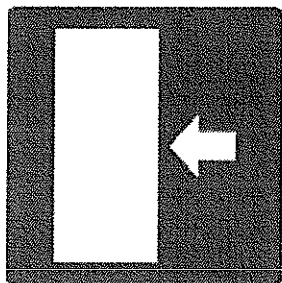


PIANO DI EVACUAZIONE

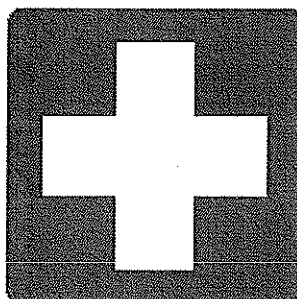
**DA CONSEGNARE A TUTTO IL PERSONALE
SCOLASTICO**

**OGGETTO: MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
DEI FATTORI DI RISCHIO**

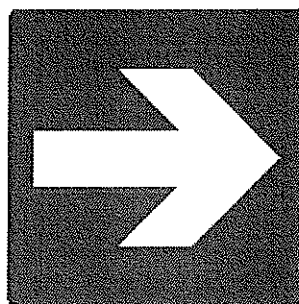
CARTELLI SEGNALI DI EMERGENZA



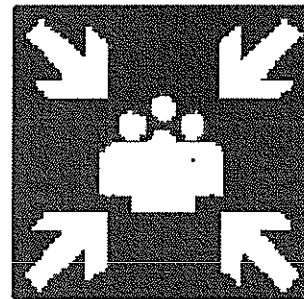
PERCORSO/USCITA
DI EMERGENZA



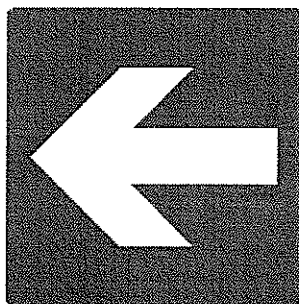
PRONTO SOCCORSO



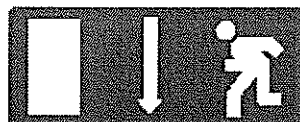
DIREZIONE DA SEGUIRE
(cartello da aggiungere
a quelli che precedono)



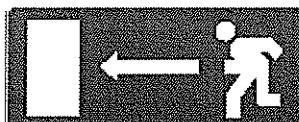
PUNTO DI RACCOLTA



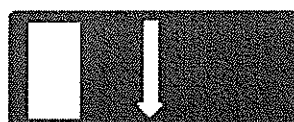
DIREZIONE DA SEGUIRE
(cartello da aggiungere
a quelli che precedono)



PERCORSO/USCITA
DI EMERGENZA



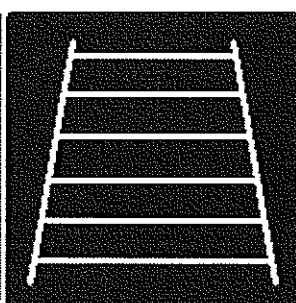
PERCORSO/USCITA
DI EMERGENZA



PERCORSO/USCITA
DI EMERGENZA



ESTINTORE



SCALA ANTINCENDIO

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA PIERA CATTANEO

NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

TIPO DI EVENTO	ENTE PREPOSTO	CONTATTO
	Corpo Vigili del Fuoco INCENDIO ALLAGAMENTI CALAMITA' NATURALI	115
	CARABINIERI - POLIZIA ORDINE PUBBLICO	112/113
	EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	118

FATTORI DI RISCHIO NELLA SCUOLA

Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti dai comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, fretteolosità, imprudenza o scherzi pericolosi).

Osserviamo gli spazi che ci circondano e individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza.

Dobbiamo evitare, con un comportamento responsabile, situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti.

Il presente documento non ha quindi la pretesa di essere esaustivo per una materia tanto complessa quale è la sicurezza, in quanto la prevenzione non è assicurata semplicemente dall'applicazione delle norme o di disposizioni dettagliate, ma può essere sempre migliorata grazie al ruolo attivo di ciascuno per ottenere effettivamente l'obiettivo che ci si propone.

1. Piano di Emergenza ed Evacuazione

Il presente Piano di Emergenza, abbinato alle specifiche planimetrie esposte nel luogo di lavoro, contiene elementi sintetici comportamentali che ogni lavoratore deve porre in atto ed elementi comportamentali che ogni addetto all'emergenza deve mettere in atto.

Si tratta di un elaborato sintetico al fine di risultare immediatamente comprensibile a tutti i lavoratori.

Il presente elaborato deve essere messo a disposizione di tutti i lavoratori.

In base a quanto previsto dalla normativa, il Datore di lavoro è tenuto ad adottare, fra le misure generali di tutela dei lavoratori, misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio e misure di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato.

Pertanto, è necessario che vengano attivate procedure corrette e precise che devono essere preventivamente pianificate e portate a conoscenza di tutto il personale operante nell'Istituto.

Obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per limitare i danni, attraverso l'impiego di uomini e mezzi, di situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.

2. Regole da rispettare

- 1) E' obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico;

- 2) E' obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o dagli ordini scritti;
- 3) In generale è vietato andare in luoghi il cui accesso è riservato;
- 4) E' vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità;
- 5) E' vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico nonché nei cortili; evitare comportamenti ed azioni che possono generare principi di incendio;
- 6) Nei corridoi, in cortile, sulle scale è vietato correre, spingersi, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo;
- 7) E' vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula);
- 8) Nei laboratori e in palestra le attività collegate a tali luoghi devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole;
- 9) Al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.

Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria **l'evacuazione dall'edificio scolastico**: incendio, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, inquinamento dovuto a cause esterne e ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo di Istituto.

Occorre quindi che siano note a TUTTI (alumni, docenti, non docenti ed operatori esterni) le informazioni contenute nel **Piano di Emergenza ed evacuazione** presente in ogni locale della scuola.

BLACK-OUT:

- 1) Muoversi lentamente, non correre onde evitare cadute;
- 2) Seguire le luci di emergenza e portarsi verso le zone di raccolta;
- 3) Attendere alle istruzioni degli addetti all'emergenza.

ALLARME O SITUAZIONE DI EMERGENZA

In una situazione di emergenza (incendio, terremoto ...) scatta l'allarme:

in caso di incendio:

nel caso si ravvisi un incendio di proporzioni tali da costituire un pericolo immediato per l'incolumità propria o di altre persone

- 1) Dare l'allarme vocale alle persone presenti nello stesso locale;
- 2) Se nelle aule, gli alunni abbandonano il proprio banco (senza portare via niente) e si dispongono in fila come stabilito nelle prove di evacuazione;

- 3) Abbandonare il locale dove si è sviluppato l'incendio, chiudendo dietro di sé la porta (ma senza chiuderla a chiave);
- 4) Seguire la segnaletica e la via di fuga più vicina segnalata con appositi cartelli (senza correre, urlare, spingere ...);
- 5) Per la discesa dalle scale dal piano 1 tenere la fila stando sulla destra all'interno delle scale; ~~perda~~
- 6) Per la discesa dalle scale dal piano rialzato tenere la fila stando sulla sinistra all'esterno delle scale;
- 7) Raggiungere il più vicino "punto di raccolta" esterno dove si deve rimanere a disposizione, anche per dare informazioni sull'accaduto ai soccorritori; in presenza di fumo, lungo le vie di esodo, in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione camminare chini, proteggere naso e bocca con fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri. Nel caso in cui fiamme, fumo, forte calore rendessero impossibile raggiungere l'esterno, rifugiarsi in una stanza accessibile, avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso e se possibile applicare panni bagnati sulle fessure. Spogliarsi degli indumenti in tessuto acrilico o sintetico (nylon, poliestere ecc..) eventualmente indossati.
 - E' proibito utilizzare l'ascensore o montacarichi
 - E' fatto divieto di percorrere le vie d'esodo in direzione opposta al flusso di evacuazione
 - Chi rimanesse intrappolato deve segnalare ai soccorritori la propria presenza in ogni modo
 - Non tornare indietro per nessun motivo
 - Aiutare lo sfollamento delle persone disabili o in difficoltà, salvaguardando prima di tutto sé stessi. Se impossibilitati a soccorrerli, uscire e segnalare la loro presenza
 - Quando si abbandona un luogo di lavoro, se possibile: lasciare in sicurezza le attrezzature, gli impianti e i macchinari; chiudere eventuali rubinetti aperti, spegnere le attrezzature elettriche utilizzate.

In caso di allarme di evacuazione generale:

Nel caso di messaggio di evacuazione diramato tramite sirene continue:

- 1) Lasciare senza indugio il locale dove ci si trova, chiudendo dietro di sé la porta (senza chiudere a chiave);
- 2) Aiutare lo sfollamento delle persone disabili o in difficoltà, salvaguardando prima di tutto sé stessi. Se impossibilitati a soccorrerli, uscire e segnalare la loro presenza.
- 3) Recarsi ordinatamente all'esterno, utilizzando la via di fuga accessibile più vicina;
- 4) Non usare l'ascensore o il montacarichi;

- 5) Raggiungere il punto di raccolta di competenza, segnalando alunni presenti, alunni feriti, eventuali alunni dispersi;
- 6) Rimanere all'esterno finchè gli addetti interessati non dichiarino terminata l'emergenza.
- 7) Non tornare indietro per nessun motivo.

In casi di terremoto: Se ci si trova in un'aula, mettersi sotto il banco, in altri luoghi sotto le strutture portanti e aspettare il segnale di allarme per sgombrare l'edificio. Si raccomanda di allontanarsi da finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadere e ferire.

Si raccomanda di non uscire durante la scossa e non usare l'ascensore.

Una volta terminata la scossa tellurica, prima di abbandonare il luogo dove ci si trova, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono sicuramente fruibili (saggiando il pavimento, scale e pianerottoli appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo e, successivamente, avanzando).

Incidenti ed infortuni sul lavoro:

durante l'ordinaria attività lavorativa ed anche in occasione di un evento sinistro può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico. Ambulanza ecc....) le persone opportunamente addestrate presenti in sede possono prestare soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

NON COMPIERE IN NESSUN CASO INTERVENTI NON CONOSCIUTI O NON AUTORIZZATI SULL'INFORTUNATO.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME:

- Il personale addetto accerta la fine dell'emergenza e la sicurezza dei luoghi;
- Comunica a tutto il personale la revoca dello stato d'allarme;
- Invita tutto il personale a rientrare al proprio posto di lavoro mantenendo un comportamento corretto;
- Aiuta le persone disabili a rientrare nei locali precedentemente abbandonati.



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA PIERA CATTANEO